

Breve sintesi a cura di Viator del

# TRATTATO DEI SETTE RAGGI

*PSICOLOGIA ESOTERICA*

VOL. I°

## PREFAZIONE

All'inizio di una breve prefazione stilata dallo stesso Tibetano, si legge che la lettura o l'ascolto di nozioni ricavate dalla Saggezza Eterna servono solo ad accrescere la responsabilità di chi ne viene informato; infatti, la conoscenza di una Realtà più vasta o di determinate Leggi che regolano la Vita universale dovrebbe sospingere l'individuo ad uniformare la sua esistenza a tali preziose rivelazioni.

Se così non fosse, il karma ne verrebbe comunque influenzato e se ne ricaverebbe solo affaticamento cerebrale, senza alcun progresso apprezzabile.

Pertanto, il Maestro invita il lettore ad applicare alla propria vita i precetti che vengono donati ai ricercatori sinceri senza alcuna imposizione d'autorità; ciascuno è libero d'avvalersi o meno dell'insegnamento, decidendo spontaneamente se sia opportuno incamminarsi sul Sentiero interiore.

Si tratta di un percorso lungo e difficile, che richiede di perdere di vista il sé inferiore nel servizio del prossimo, di purificare gradualmente tutti i corpi (fisico, astrale e mentale) e di divenire un canale attraverso cui la forza spirituale possa fluire liberamente, irradiandosi poi all'intorno.

Si specifica inoltre quale sia il significato da attribuire al termine "*Raggi*". Essi sono le Forze costruttrici dell'universo, che producono i loro effetti ovunque e, quindi, anche sul regno umano che ne è influenzato a livello fisico, animico e spirituale.

Con l'avvento dell'Età dell'Acquario, tutte queste che potrebbero sembrare opinioni discutibili o ipotesi da verificare saranno comprovate dalla scienza che dimostrerà l'esistenza di una sola Sostanza presente in natura, dell'anima umana e della sua identità con quella universale.

Comprendere tali concetti comporta dapprima lo sviluppo dell'apparato mentale e successivamente quella che viene definita come illuminazione.

# INTRODUZIONE

Lo studio dei Raggi permetterà di far luce sui cicli che hanno caratterizzato la storia umana e sull'intero processo evolutivo ancora in atto.

Infatti, tutto dipende dall'influenza di un determinato Raggio dominante o da quella congiunta di più Raggi, che agiscono sull'apparato fisico, emotivo e mentale degli esseri in manifestazione oggettiva.

Tali conoscenze permetteranno alla psicologia di compiere enormi progressi in futuro, arrivando a provare l'esistenza di un'entità animatrice entro la forma esteriore.

A tal proposito, si parla dell'energia dell'unico Spirito, caratterizzato da tre qualità (Volontà, Amore ed Intelligenza), da cui emanano le scintille divine che costituiscono lo spirito nell'uomo, qualitativamente determinato dall'una o dall'altra delle tre differenziazioni suddette.

Le tre principali correnti di energia si suddividono dapprima in sette parti, dando origine a sette tipi di anime, e poi in quarantanove tipi di forze che originano tutte le forme esistenti nei mondi fisico, astrale e mentale, nonché nei quattro regni di natura (minerale, vegetale, animale ed umano).

Apprendere tutto ciò vorrà dire conoscere meglio noi stessi ed imparare a cooperare con il grande Piano divino che si va attuando sulla Terra.

L'etimologia del termine "psicologia" (dal greco *psyché* anima + *lògos* parola) indica il suo significato profondo; infatti, si allude ad un evento primordiale, quando il suono prodotto da un Raggio causò un effetto sulla materia: è il potere del Verbo che dà origine alla manifestazione di un cosmo.

Ognuno dei sette Raggi quindi emette un proprio suono, mettendo in moto le forze che agiranno sulla materia.

L'occultista dunque studia le energie ed opera con esse, agendo con la potenza del pensiero. Si comprende, pertanto, l'enorme responsabilità che si assume lavorando in questo campo: il labile confine che distingue la magia bianca da quella nera dipende, infatti, solo dall'intento che ci si propone di conseguire.

Per questo, occorre allineare sempre più la propria personalità con la luce dell'anima, imparare a captare le idee che da essa promanano, formularle in pensieri e trasmetterli alle menti più ricettive, affinché la Bellezza, la Verità ed il Bene prevalgano nel mondo.

Questo compito finora era affidato a rari veggenti illuminati, ma è giunto il momento che gruppi sempre più numerosi di esseri umani apprendano questa tecnica capace di rinnovare il mondo dalle sue fondamenta.

L'evoluzione interiore compiutasi in milioni di anni nell'essere umano sta permettendo ad un numero sempre crescente d'individui di espandere la propria coscienza, inizialmente focalizzata sull'aspetto forma, consentendo d'intuire la presenza di un'anima individuale e poi di procedere ancora oltre, identificandosi con la Vita che governa il pianeta, il sistema solare, fino ad unirsi con l'Uno Tutto Assoluto, di cui nulla si può dire, allo stato attuale delle cose.

Per avere consapevolezza della Vita-Una, infatti, occorre aver superato l'illusione del dualismo e della separatività. Quindi, anche l'iniziato di alto ordine al massimo riesce ad identificarsi con la coscienza di quell'Ente di cui il sistema solare è l'espressione visibile.

Pertanto, si continuerà ad usare un linguaggio dualistico anche in questa sede, perché a tale livello si situa la stragrande maggioranza degli esseri umani, la cui mente crea l'illusione della separatività, ma nello stesso tempo costituisce il principio che permette di stabilire un collegamento con l'anima (*kama-manas* e *buddhi-manas*).

Si arriverà a comprendere che tutto è Spirito; la cosiddetta materia è la sua espressione più densificata e cristallizzata, mentre lo spirito rappresenta lo stato sublimato della stessa.

Tuttavia, questa è la Meta sublime indicata dai Maestri e ciò dovrebbe essere sufficiente a spronarci in quella direzione, mettendo le ali ai piedi degli aspiranti e dei discepoli che iniziano a percorrere questa via luminosa.

Il grande Leonardo da Vinci indubbiamente doveva aver fatto la sua scelta, quando lasciò scritto in un suo lapidario pensiero: *“Non si volta chi a stella è fiso”*.

Tornando ai sette Raggi, diciamo che questi costituiscono la prima differenziazione della divina triplicità Spirito-Coscienza-Forma e che ne permettono la manifestazione.

In altri termini, il rapporto tra Padre-Spirito e Madre-Materia genera il Figlio o l'aspetto Coscienza.

Col termine VITA ci si riferirà allora allo Spirito, al Padre, al primo aspetto della Divinità, all'Energia o Fuoco elettrico che rappresenta l'Origine da cui tutto deriva, alla Causa prima.

Col termine APPARENZA si definirà invece la materia, la forma oggettiva ed illusoria perché impermanente, animata dalla Vita. È il terzo aspetto della Divinità, la Madre fecondata dallo Spirito Santo.

Col termine QUALITÀ s'intende infine il secondo aspetto della Divinità, il Figlio di Dio, il Cristo cosmico incarnato nella forma. Il rapporto tra Spirito e Materia genera l'Entità cristica che rappresenta quell'Io divino non sempre percepito dall'essere umano, ma con cui entrò in perfetta simbiosi il Cristo storico.

I sette Raggi incarnano perciò sette tipi di forza che rivelano progressivamente le sette qualità del divino.

La Vita-Qualità-Apparenza coesiste nell'universo manifestato e negli individui e produce sette tipi di forme qualificate, dette appunto Raggi, con le loro quarantanove differenziazioni.

Per maggior chiarezza, ripetiamo che i sette Raggi sono sette correnti di forza emananti da un'Energia centrale. Sono Grandi Vite che agiscono nei limiti del sistema solare, attraendo la sostanza necessaria alla manifestazione oggettiva, che esprime le loro qualità intrinseche e costituisce il loro corpo visibile.

Vista la complessità dell'argomento, in questa sede si tratterà solo dell'uomo e delle sue reazioni psicologiche verso la Gerarchia, il prossimo ed i regni subumani.

L'uomo dunque può essere definito come un'entità psichica che ha costruito una forma capace di esprimerne le caratteristiche. In lui, la sintesi di Vita-Qualità-Apparenza provoca la manifestazione della coscienza. Noi, quindi, siamo vite che appaiono ed esprimono qualità, divenendo consapevoli dell'intero processo evolutivo e dei suoi scopi, fino ad assimilarsi alla consapevolezza divina.

Lo stesso dicasi per i pianeti, ognuno dei quali è prevalentemente influenzato dall'uno o dall'altro dei sette Raggi.

Ricapitolando e procedendo per ordine, diremo che, seguendo il Piano originale, la Vita Una cercò di espandersi, emanando dal suo centro sette Eoni che divennero i sette Costruttori, le sette Sorgenti di vita, i sette Rishi vedici.

Queste sette Entità psichiche sono anche ricordate come il Signore di Potere o Volontà, il Signore di Amore-Saggezza, il Signore di Intelligenza attiva, il Signore di Armonia Bellezza ed Arte, Il Signore di Conoscenza concreta e Scienza, il Signore di Devozione e Idealismo, il Signore dell'Ordine cerimoniale o della Magia.

Sul pianeta Terra, solo il primo Raggio non è in manifestazione, perché la sua potenza sarebbe distruttiva per un'umanità ancora poco evoluta; gli altri Raggi invece si alternano e s'incrociano, seguendo cicli diversi.

Ogni Emanazione derivata dal Vortice centrale è composta da miriadi di unità d'energia in grado di assumere un'apparenza per la volontà ed il desiderio di uno dei sette Signori di raggio. Ora, se al livello umano si perviene alla consapevolezza di sé, in quello sovrumano si arriva a conquistare il senso dell'inclusività e della sintesi.

I termini di Vita-Qualità-Apparenza sono dunque i tre aspetti assunti da un'unica Entità divina in manifestazione, corrispondente alla Trinità presente in tutte le grandi religioni.

In quella cristiana, hanno assunto il nome di Padre, Figlio e Spirito Santo; il concetto è identico; tuttavia, per renderlo accessibile a menti meno evolute rispetto a quelle attuali, è stato ingenuamente antropomorfizzato.

Il cristianesimo, comunque, ha un valore intrinseco, come religione di collegamento tra l'era dell'esistenza cosciente solo di sé e l'epoca della coscienza di gruppo o della fratellanza universale.

In un periodo di transizione come quello attuale, il cristianesimo ha svolto una funzione essenziale ed ha rappresentato una fase indispensabile. Infatti, ha sottolineato la dualità di materia e spirito, di corpo ed anima presente nell'umanità contemporanea, in vista di una ricomposizione futura.

Si ricordi il misterioso dialogo intercorso tra Gesù crocifisso e Pietro, invitato a pascere le pecorelle del gregge a lui affidato. Tuttavia, in quell'occasione, si annuncia anche l'avvento di una Chiesa interiore, dello Spirito, quella di Giovanni, l'apostolo prediletto. Di lui il Cristo dice che sarà destinato a rimanere fino al Suo glorioso ritorno, alludendo al fatto che una visione più corretta delle cose sarà trasmessa per vene sotterranee da discepoli ed iniziati maggiormente addentrati sul Sentiero.

L'essere umano, quindi, perverrà per gradi ad un'enunciazione più corretta delle antiche verità, grazie ad un'illuminazione progressiva della mente.

## ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE

### 1) *Che cosa è l'anima? Possiamo definirla? Quale ne è la natura?*

L'anima può essere definita come un principio intelligente, di cui dapprima si coglie il carattere più esteriore, cioè quello della facoltà mentale capace di analisi, discriminazione e separazione.

Infatti, finché ci s'identifica con l'apparenza, predomina la mente che induce ad accettare come reale ciò che, invece, si rivelerà un'illusione.

L'individuo, quindi, avvertirà se stesso dapprima solo come forma esteriore, poi come desiderio insaziabile, infine come mente. A questo punto, però, comincia ad avvertire la natura dell'anima, cioè di una vita cosciente dietro l'illusione, cercando di scoprire la qualità della Vita che ha prodotto l'apparenza.

Giungerà il momento in cui l'illusione non sarà più in grado di velare la realtà delle cose; l'anima predomina e la coscienza s'identifica con se stessa e con il raggio che la qualifica.

Infine anche questo stadio, già di per sé molto avanzato rispetto al livello medio dell'attuale umanità, sarà trascorso, perché l'anima stessa verrà sostituita dalla Monade.

Questo processo è valido non solo per il singolo individuo, ma anche per le Intelligenze che governano un sistema solare o i singoli pianeti.

La finalità di tale esperienza, cioè di una progressiva espansione di coscienza, è quella di fondere la qualità con l'apparenza, così da produrre una forma che rispecchi appieno il principio superiore ed eterno che l'ha determinata.

L'anima può anche essere definita un'unità di luce, colorata da una particolare vibrazione di raggio, capace d'incarnare la volontà divina, perché parte di una delle sette qualità della Realtà Una.

Tutto, quindi, risulta collegato da una suprema unità: il mondo delle forme riceve energia dal mondo della qualità e questo risponde a quello della volontà divina.

Il magnetismo dell'Amore, che incarna il desiderio della Divinità, spinge l'intera manifestazione verso una meta per noi ancora imperscrutabile, almeno finché soggiaceremo all'illusione.

Il volere della Divinità fluisce attraverso il primo Raggio di Volontà o Potere ed è particolarmente attivo nel regno minerale, che ora comincia ad irraggiare l'energia ricevuta attraverso il fenomeno della radioattività.

Il regno vegetale invece è influenzato dal secondo raggio e risponde ad esso emanando i suoi profumi.

Il regno animale è connesso a sua volta col terzo raggio e sta sviluppando un'attività intelligente.

La materia stessa, irraggiata dalla Volontà e dall'Amore, risponde con un'Attività intelligente, terzo attributo divino, predisponendosi ad intendere il senso del grande Piano evolutivo e contribuendo infine alla sua piena attuazione.

Nel regno umano, le tre espressioni divine di Volontà, Amore ed Intelligenza si riflettono negli aspetti della Monade, dell'Anima e della Personalità, anche se quest'ultima prevale ancora, celando la realtà più vera dell'essere.

I Raggi derivati dai tre maggiori contribuiscono con la loro influenza ad accelerare l'attuazione del proposito divino.

Il quarto Raggio, infatti, produce la perfezione nella forma, dandole bellezza ed armonia, mentre il quinto sviluppa gradualmente negli esseri la capacità della conoscenza. Il sesto, della Devozione, insegna ad intuire la realtà sottostante la forma. Il settimo, infine, dona ordine al tutto, collegando l'interiorità con l'apparenza tangibile.

L'anima può essere definita anche come il principio sensibile nascosto in ogni manifestazione esteriore. Infatti, se la facoltà di sentire è comune a tutti i regni biologici inferiori, l'autoconsapevolezza è propria solo dell'essere umano che, negli individui più evoluti, va sviluppando la coscienza di gruppo e la comprensione del proposito divino, perché in essi l'influenza dell'anima è più evidente.

Nell'uomo, l'anima si manifesta come principio mentale inferiore (*kama manas*) e superiore (*buddhi manas*). Il primo è posseduto in potenza da ogni atomo, il secondo appare a livello umano ad un certo grado evolutivo e permette di cogliere il terzo aspetto dell'anima intesa come essere spirituale, che sintetizza gli altri due.

Da quanto detto, sembra che esista una differenziazione dell'anima che assume aspetti particolari nell'infinita varietà delle forme; in realtà, non è così, perché esiste un'Anima unica che può essere percepita solo al momento del risveglio della coscienza.

Lo spirito dell'uomo, infine, è uno con la vita di Dio ed alberga nel profondo dell'anima, come questa occupa il centro della forma fisica.

Sforzandosi di comprendere concetti così astratti, si sviluppa la capacità intuitiva che a sua volta stimola l'attività delle cellule cerebrali, permettendo di focalizzare la propria coscienza nell'essere spirituale.

2) *Quali sono l'origine, la meta, il proposito e il piano dell'anima?*

I sette Raggi costituiscono il complesso della Mente Universale, Entità intelligenti che attuano il Piano divino, manifestando le forme mediante cui l'Idea primordiale avrà compimento.

Ognuno di Essi si crea un corpo d'espressione che corrisponde ad uno dei pianeti del nostro sistema solare: i sette pianeti sacri, da cui la Terra (per ora) è esclusa.

Le energie di quelle sette Vite attraversano tutto il sistema solare, provocando negli esseri una risposta che varia a seconda della loro natura e del livello evolutivo conseguito.

I tre Raggi maggiori esprimono l'impulso del Volere divino, infondono energia ed avviano il processo creativo; i quattro Raggi minori, invece, differenziano le qualità della vita e creano l'infinita molteplicità delle forme.

E' in questo senso che va inteso il mito degli *Angeli caduti* che precipitarono sulla Terra e "*discesero all'inferno*", sacrificandosi per far nascere le anime e per manifestare un nuovo regno.

Dunque, anche l'essere umano in tutte le sue componenti deriva dall'ideazione divina e ne riflette la natura settemplice, perché capace di sviluppare sette stati di coscienza e di conoscere progressivamente sette piani di esistenza.

L'anima umana è formata dalla sintesi che si effettua tra l'energia materiale, caratterizzata dalla coscienza intelligente, e l'energia spirituale improntata da uno dei sette Raggi.

L'obiettivo che l'evoluzione umana si prefigge di raggiungere è quello di conseguire la piena consapevolezza di tutti gli stati dell'essere, di esprimerne tutte le qualità e di operare liberamente su tutti i piani.

A differenza dell'uomo, i sette Esseri di raggio sono perfettamente consapevoli del Piano, hanno già conseguito una coscienza di gruppo ed operano per sublimare la materia, adattandola al Volere divino.

Tramite i sette Raggi lo Spirito divino fluisce attraverso i regni di natura, sviluppando tutti gli stati di coscienza.

L'essere umano, quindi, si manifesta sotto l'impulso di uno dei Raggi, ma è in grado di riconoscere e cooperare col suo Raggio solo dopo aver raggiunto un certo grado evolutivo, corrispondente alla terza iniziazione.

### 3) *Si può dimostrare il fatto dell'Anima?*

Come è noto, il pensiero materialistico nega l'esistenza dell'anima, ritenendola frutto di superstizione; infatti, si spiegano tutte le funzioni ad essa attribuite, a partire dal pensiero cosciente, come attività cerebrale, nervosa o ghiandolare, sviluppatasi attraverso un lungo processo evolutivo.

L'uomo, quindi, come del resto la stessa natura, è paragonato ad una macchina i cui componenti, dopo aver funzionato per un certo numero di anni, si disgregano, rientrando nel grande serbatoio di forze ed atomi che casualmente li hanno prodotti.

Pertanto, le esperienze riferite dai mistici vengono liquidate come sogni di visionari o casistica di carattere psicopatologico.

Dunque, l'unico campo in cui continua a muoversi la scienza accademica è quello dei fenomeni tangibili e riproducibili in laboratorio.

Eppure, i Maestri dicono che, nella veniente Età dell'Acquario, il fatto dell'esistenza dell'anima, intesa come centro spirituale sottostante ad ogni forma manifestata, verrà comprovato.

Ciò comporterà una rivoluzione totale nell'ambito del pensiero umano; pertanto, concetti come la fratellanza o l'immortalità saranno universalmente accettati.

I primi segnali che annunciano questo grande cambiamento sono dati da alcuni fattori incontrovertibili, che dovrebbero far riflettere i negatori ad oltranza.

Innanzitutto, l'aumento in tutto il mondo di individui dotati di poteri psichici, capaci cioè di ampliare la propria coscienza, fino a stabilire contatti in genere col mondo astrale, ma non raramente con quello mentale o spirituale.

Saranno compiute strabilianti scoperte in merito ai centri esistenti nell'uomo e s'intraprenderà lo studio del superconscio, non limitandosi più a quello del conscio o del subconscio.

In futuro, lo studio della radiazione luminosa permetterà d'individuare altre forme rispetto a quella oggi assodata, cioè derivata dal sole; si percepirà, infatti, la radiosità inerente al nostro pianeta, quella che filtra dal piano astrale e da quello mentale.

Tutto questo avverrà quando la rete eterica, che separa ancora il piano fisico da quello astrale, verrà dissipata.

L'occhio umano diverrà atto a captare i colori infrarossi ed ultravioletti, nonché tutta la dimensione attualmente invisibile, a partire dal piano eterico.

La scienza materialistica verrà scossa dalle fondamenta e l'idea dell'anima verrà accolta come ipotesi ragionevole.

Si diffonderà anche la facoltà di prevedere; per cui, si dovrà postulare l'esistenza nell'uomo di un fattore non limitato dalle categorie di tempo e spazio.

Del resto, al mondo è stata offerta un'ampia istruzione esoterica che aiuterà a comprendere i cambiamenti in atto, che andranno intensificandosi fino al 2025.

#### 4) *A che serve lo studio dei Raggi?*

Poiché il fatto dell'anima non è ancora provato, informare sull'esistenza dei sette Raggi permetterà alla psicologia di compiere grandi progressi, integrando le conoscenze finora acquisite con elementi nuovi.

Infatti, è noto come nella coscienza umana esista un dualismo, un conflitto permanente tra due elementi in contrasto tra loro; il che ha finito per provocare nevrosi e complessi irrisolti.

Quando si comprenderà la natura dei sette Raggi ed il loro effetto sull'umanità, che si traduce nella comparsa di sette individualità distinte, si arriverà ad unificare le due componenti dell'uomo, inteso come entità psichica ed anima condizionante.

Tuttavia, la scoperta dei Raggi avrà influenza anche in molti altri settori scientifici. Basti dire che l'apparire di un Raggio comporta la manifestazione di forme di vita corrispondenti in ogni regno naturale: superumano, umano o subumano che sia, mentre la sua scomparsa provoca l'estinzione delle forme ad esso congiunte.

Inoltre, i Raggi arrivano ad influenzare la natura fisica, astrale e mentale non solo degli individui, ma anche delle organizzazioni e delle nazioni, determinandone le caratteristiche peculiari. E' così che la personalità, di vita in vita, passando sotto l'influsso dei vari Raggi, arriva ad esprimerne e sintetizzarne tutte le qualità.

Quando si sono percorsi due terzi del proprio cammino evolutivo, il Raggio dell'anima inizia a dominare quello della personalità e ciò provoca un radicale mutamento nella vita di ciascuno di noi.

5) *Qual è il significato delle qualità principali dell'anima: sensibilità, coscienza e luce?*

L'influsso dell'anima sulla personalità produce di riflesso un aumento di conoscenza, uno sviluppo di strumenti per cui la coscienza inizia ad espandersi ed una capacità di irradiare luce sull'ambiente circostante.

Il processo funziona così: l'anima illumina il cervello, producendo rivelazione; il cervello è l'occhio dell'anima, lo strumento per cui essa può conoscere il mondo fisico, proprio come l'anima rappresenta l'occhio della Monade.

E' bene precisare che il cervello dispone di sette sensi, corrispondenza fisica dei sette Raggi; oltre ai cinque conosciuti, l'esoterismo ne annovera altri due: la mente o senso comune e l'intuizione o senso sintetico. Grazie ad essi, si può accedere al mondo fisico ed a quello spirituale.

Si comprende ora come ogni forma incarni una vita cosciente a vario livello; l'uomo è dotato di autocoscienza, altri esseri possiedono una coscienza di gruppo; comunque, tutto ha un'anima e tutto è interconnesso, perché il Tutto esprime l'infinita varietà della Vita divina.

La vita, la qualità e l'apparenza costituiscono la triplicità originaria. Ora, poiché l'apparenza oggettiva è stata studiata, analizzata e catalogata a sufficienza, è tempo di indagare in senso introspettivo il mondo della qualità, cioè dell'anima; in ciò ci aiuterà lo sviluppo dell'intuizione, che si sostituirà al semplice intelletto.

Quando ci si abituerà a vedere sotto la superficie, si vedranno emergere le qualità dell'anima in tutte le forme esteriori, che non saranno più sotto l'esclusivo dominio della natura materiale.

## DIECI PROPOSIZIONI FONDAMENTALI

Poiché gli argomenti finora trattati potrebbero apparire ostici ed alquanto oscuri al lettore, quel che segue serva di ricapitolazione e di sintesi rispetto a quanto detto in precedenza.

*PRIMO.* Esiste una sola Vita che si esprime in sette qualità e miriadi di forme da esse derivate.

*SECONDO.* Queste sette qualità sono i sette Raggi.

*TERZO.* Vita, qualità, apparenza, cioè spirito, anima e corpo costituiscono tutto ciò che esiste.

*QUARTO.* Le sette Vite producono ciclicamente il mondo manifestato e cooperano all'attuazione del Piano divino sotto la direzione della Mente del Grande Architetto dell'Universo.

*QUINTO.* Ogni Vita di Raggio si esprime attraverso uno dei sette pianeti sacri, ma la loro influenza collettiva fluisce ovunque; pertanto ogni pianeta, Terra compresa, si uniforma al proposito originario.



*SESTO.* L'umanità è espressione della vita di Dio ed ogni uomo è influenzato da una delle sette forze di raggio. Mentre l'anima individuale resta identica a se stessa per un intero ciclo mondiale, la forma muta di vita in vita.

*SETTIMO.* La Monade è la Vita. La manifestazione è costituita da una Monade, sette Raggi e miriadi di forme.

*OTTAVO.* Le qualità dell'anima emergono per mezzo delle forme secondo Leggi formulate dai sette Signori di Raggio.

*NONO.* La meta stabilita per l'umanità è lo sviluppo del sé. Quando si realizza ciò, si perviene all'unico Sé e si ottiene la rivelazione di Dio, cioè della Vita sottostante all'apparenza e alla qualità. A quel punto, l'illusione della diversità, della molteplicità e della separazione scompare nella visione dell'Uno.

*DECIMO.* Si perviene a tanto attraverso l'esperienza, che inizia col processo dell'individualizzazione e si conclude con la più alta iniziazione, che permette di fondere in un'unità inscindibile vita-qualità-apparenza.

## I SETTE COSTRUTTORI CREATIVI, I SETTE RAGGI

Il Raggio attualmente dominante è il sesto, quello della Devozione, anche se in fase di declino; in tal caso, sarebbe meglio parlare di "sottoraggio"; infatti, inizia a manifestarsi l'influsso del settimo Raggio che instaurerà un nuovo ordine nel mondo.

Il primo ed il secondo Raggio ebbero il compito di manifestare il Piano di Dio, di cui si possono evidenziare le linee generali in tre settori: politico, religioso e scientifico.

In politica, si mira a costituire una coscienza internazionale ed una sintesi economica, superando concezioni ormai inadatte ad operare nella realtà presente, come potrebbe essere il nazionalismo più retrivo.

Il compito dei discepoli più evoluti e degli iniziati, che agiscono dietro le quinte della storia, consiste nel riversare nelle menti dei politici responsabili delle sorti del mondo delle idee positive che mirino al bene comune, alla giustizia, alla pace, alla perequazione delle ricchezze.

E' vero che spesso questi principi non sono intesi nel modo giusto, venendo deformati, applicati in senso egoistico e separativo, ma col tempo si porrà rimedio a tutto ciò, perché si verrà ammaestrati proprio dagli errori compiuti e dalle conseguenze disastrose che da essi derivano.

Nell'ambito religioso, si deve pervenire ad una fede universale ed alla credenza in un unico Dio. In tutto l'Occidente, si assiste ad un clamoroso risveglio spirituale che mira a dimostrare la sostanziale identità delle dottrine rivelate, che evidenziano un identico valore progressivo.

I Maestri ribadiscono ancora una volta che entro il 2025 questo concetto sarà universalmente riconosciuto, anche se per la sua pratica attuazione occorrerà attendere ancora qualche tempo.

Per quel che riguarda la scienza, si perverrà ad una sintesi tra la dimensione visibile e quella invisibile, con ripercussioni significative nel campo educativo e psicologico.

La coscienza umana si amplierà, sviluppando poteri latenti, fino ad inglobare mondi ancora sconosciuti, al punto che l'epoca attuale apparirà come un periodo oscuro.

La realizzazione del Piano potrà essere accelerata o ritardata, a seconda dell'impegno profuso in tal senso da coloro che si sono impegnati a sostenerla, ma si esclude il crollo totale della civiltà moderna, come troppo spesso sostenuto dai profeti di sventura.

E' per questo che ognuno deve contribuire, a seconda delle sue capacità, al buon esito del progetto divino, rafforzando il contatto con la propria anima, disponendosi ad insegnare, a servire il prossimo e a contribuire alla causa con un congruo apporto finanziario.

Pertanto, chi è caratterizzato dal primo Raggio di Volontà o Potere dovrà tenere a freno la propria ambizione, arroganza ed irascibilità, sviluppando le virtù contrarie, dell'umiltà, della tolleranza e della pazienza.

Coloro che sono influenzati dal secondo Raggio di Amore-Saggezza non s'appaghino di un sapere esclusivo; pratichino invece la compassione e l'altruismo, donando la conoscenza acquisita e mettendola in pratica nelle azioni quotidiane.

Chi avverte in sé il predominio del terzo Raggio o della Mente Superiore applichi le sue qualità intellettuali a beneficio dell'umanità.

Così sia anche per coloro che si sentono investiti dalle energie del quarto Raggio di Armonia; costoro dovrebbero trovare un equilibrio superiore, capace di armonizzare gli aspetti contrastanti della natura umana.

Gli individui in cui il quinto Raggio della Mente Inferiore emerge in modo evidente mettano a servizio del prossimo il frutto delle proprie ricerche.

Chi è governato dal sesto Raggio eviti il settarismo e la superstizione, divenendo imparziale e tollerante.

Infine, a coloro che avvertono in sé l'impulso del settimo Raggio si dice di dominare l'orgoglio e di praticare l'umiltà.

## I RAGGI ED I REGNI DELLA NATURA

È tempo ora di esaminare il rapporto che intercorre tra i Raggi ed i sette regni che si susseguono sull'arco ascendente o evolutivo: dal minerale al vegetale, dall'animale all'umano, da quello delle Anime alle Vite planetarie, fino alle Vite solari.

Anche in questo caso si ricordi che alcuni Raggi esercitano un maggior potere nei confronti di determinati regni, mentre altri svolgono funzioni sussidiarie.

La sussistenza di ogni regno dipende da quello che lo precede in senso temporale. Quindi, si dice che il materiale più denso della vita planetaria terrestre si organizza nelle varie forme minerali ad opera dell'azione del settimo Raggio.

Il regno vegetale trae alimento dal sole, dall'aria e dalla terra i cui sali minerali vengono attratti dal magnetismo del corpo eterico delle piante.

Il regno animale si sostenta grazie all'azione congiunta del sole, dell'acqua e del regno vegetale che fornisce gli elementi minerali necessari a formare la struttura dello scheletro, ma in una forma sublimata.

Ogni regno, quindi, svolge le funzioni di un laboratorio in cui si elabora il nutrimento adatto a forme di volta in volta più evolute ed affinate.

È così che il regno umano, nella sua espressione più esteriore, trae elementi vitali dal regno minerale e vegetale, nonché dal sole e dall'acqua. In origine, il cibo animale era essenziale per esso, mentre ora resta tale solo per gli individui meno evoluti.

Dall'esperienza che si può trarre da una vita umana trae vantaggio il regno delle anime; pertanto, tutto è concatenato in un rapporto di complementarità ed interdipendenza.

La funzione organizzante tipica del settimo Raggio dell'Ordine si evidenzia nella perfetta struttura geometrica degli elementi rivelata dal microscopio e dallo studio dell'atomo.

La posizione dell'uomo si colloca esattamente al centro rispetto ai tre regni inferiori ed ai tre superiori. Egli affonda le sue radici nei tre regni che lo precedono, sintetizzandoli in sé, essendo il macrocosmo del microcosmo inferiore e, nello stesso tempo, il legame che unisce i regni biologici inferiori a quelli superiori.

Esaminando la questione nel dettaglio, ci si rende conto di un'evoluzione in atto anche nel primo dei regni presi in esame. Infatti, nei minerali si osserva una trasmutazione delle forme, attuata dal fuoco interno, dal calore e dalla pressione, corrispondente a quella in atto nei regni successivi. È così che dallo stadio iniziale del carbone si passa a quello del cristallo, poi a quello delle pietre semipreziose e preziose che trovano la più alta espressione nella perfezione del diamante, per arrivare alla sostanza radioattiva.

L'intero processo prevede una fase dapprima involutiva, in cui la sostanza eterica si condensa in forme concrete, e poi evolutiva, quando queste verranno trasmutate nello stato originario, arricchito però dall'esperienza dell'esteriorizzazione.

La prova che questo processo sia in atto è data, come si è detto, dalla radiazione che emana dagli elementi detti appunto "radioattivi".

La scienza contemporanea si limita a studiare l'evoluzione della forma, ma presto si occuperà anche dell'evoluzione della coscienza.

Ogni regno di natura, infatti, e non solo quello umano, è governato da due Raggi: quello della personalità e quello egoico o dell'anima. Dopo la terza iniziazione, che prevede un notevole ampliamento di coscienza, comincia ad essere avvertita anche l'influenza del Raggio monadico o dello Spirito immortale.

Nel regno vegetale, in via eccezionale, proprio perché abbastanza avanzato sul percorso evolutivo, è attivo anche un terzo Raggio che può essere paragonato a quello monadico attivo nel regno umano.

A questo punto, è interessante notare come quest'ultimo sia in grado d'interferire con la vita delle specie biologiche inferiori, stimolandone anche inconsapevolmente il processo evolutivo.

Ciò accade, ad esempio, nei roghi delle foreste; ebbene, quella distruzione di forme vegetali, finora controllate dall'elemento acqua, rappresenta in realtà un tipo d'iniziazione attuata dal fuoco.

Lo stesso dicasi per il regno minerale, iniziato per mezzo del suono e del fuoco nelle trasformazioni che avvengono nelle acciaierie e nelle officine, dove i metalli vengono forgiati per adattarsi alle esigenze dell'uomo.

Pertanto, a volte, l'estinzione di forme di vita vegetale ed animale deve essere contestualizzata in una visione più ampia che travalichi l'evento contingente, per inserirla in un processo karmico ed evolutivo che la prevede come necessaria.

Avverrà, così, che nella prossima razza-radice, la sesta, il quinto Raggio della mente concreta inizierà a stimolare l'istinto degli animali, avviandolo a vibrare in sintonia con esso e dando inizio al processo d'individualizzazione anche nel terzo regno di natura.

I primi animali che conosceranno questa trasformazione sono quelli domestici che vivono a contatto con l'uomo: il cavallo, il cane, l'elefante ed il gatto. I rapporti tra i due regni non si limiteranno, quindi, solo all'aspetto fisico ed emotivo, ma coinvolgeranno anche quello mentale.

Analogamente, il primo Raggio influenzerà l'aspetto volontà nell'essere umano, permettendo un miglior contatto con la monade ed una collaborazione cosciente al proposito divino.

I regni naturali non sono solo in contatto tra loro, ma anche con i pianeti del nostro sistema solare, le cui influenze sono studiate dall'astrologia esoterica; tutto ciò è prodotto dalle energie dei Raggi che fluiscono ovunque.

Si comprende, dunque, come l'energia di raggio stimoli l'aspetto coscienza latente in tutte le forme materiali; il fine ultimo di questo processo consiste nell'evoluzione verso stati dell'essere che non si riesce ancora a concepire.

In margine a quanto affermato finora occorre trattare un problema che coinvolge in modo particolare gli esseri umani che, a causa di concezioni errate, lo vivono in modo scorretto. Ci si riferisce alla sessualità.

Dunque, è bene sapere che il settimo Raggio sta iniziando ad agire sul centro sacrale planetario e, di conseguenza, su quello di ogni essere umano, iperstimolando l'istinto sessuale.

Fermo restando che l'impulso sessuale è del tutto naturale e necessario al pari di altre funzioni biologiche, occorre precisare che esso andrebbe regolato in modo ritmico, per uniformarsi alle leggi di natura.

Un'educazione errata protrattasi per secoli ha dato luogo a complessi, psicosi ed inibizioni con grave danno per la salute e la serenità di molti. Ciò ha prodotto, di riflesso, una reazione di segno contrario che ha comportato licenza e promiscuità nei costumi.

Per ritrovare l'equilibrio necessario, occorreranno tempi lunghi; nel frattempo, è bene intendersi sulla via da seguire per non smarrirsi nei percorsi labirintici della natura inferiore, dominati dall'emotività e dal desiderio che certamente non sospingono sulla linea del progresso.

Innanzitutto, va detto che il sesso è espressione della Legge di Attrazione posta alla base di tutta la manifestazione sensibile. Esso esprime l'attuale condizione duale inserita in un processo che condurrà all'unione finale, volta a ripristinare la condizione androgenica originaria.

Le perversioni odierne sono indice di regresso; esse si manifestano ogniqualvolta una civiltà sta per crollare. Eppure, sono effetto di un'errata comprensione degli impulsi provenienti da energie superiori che stimolano la vita formale in modo impersonale, ottenendone risposte ora positive, ora negative.

Lo stesso avviene in un campo diligentemente coltivato dove, nonostante l'azione benefica del sole, dell'acqua e dei concimi, allignano fiori ed erbacce, a seconda dei semi presenti nel terreno.

Infatti, se i nostri interessi sono rivolti a soddisfare la natura animale, l'energia divina che affluisce in noi verrà prostituita a fini materiali. Col tempo, però, le qualità divine emergeranno, mutando le tendenze attualmente prevalenti. L'evolversi della facoltà discriminatrice permetterà all'uomo di sviluppare un senso più esatto dei valori. Al termine dell'Età dell'Acquario, l'umanità si affrancherà dalla schiavitù della materia.

Se dunque ricordassimo che la sessualità a livello umano non è altro che un riflesso del rapporto esistente tra la coppia fondamentale di opposti (Padre-Madre, Spirito-Materia, positivo-negativo, vita-forma) capace di produrre un universo cosciente, l'unione sessuale dovrebbe almeno tendere a unificare due metà non solo sul piano fisico, ma anche su quello emotivo e mentale.

In tal caso, il due si fonde davvero e di nuovo nell'uno, realizzando un matrimonio reale, capace di attrarre in incarnazione un tipo umano di natura evoluta.

L'Amore è anche sesso e questo non va demonizzato, ma possibilmente spiritualizzato, elaborando una concezione metafisica dello stesso.

Per favorire questo cambiamento di prospettiva, esistono delle tecniche che, se attuate nel modo giusto, permetteranno a tutti di spostare la propria coscienza ai centri sottili (*chakra*) collocati sopra e non sotto il diaframma. Tra questi, due in particolare svolgono una

funzione fondamentale per elevare e purificare le energie ora rivolte esclusivamente al mondo materiale: quello tra le sopracciglia (*ajna chakra*) e quello alla sommità del capo (*brahmaranda chakra*), collegati rispettivamente a due organi fisici, cioè al corpo pituitario ed alla ghiandola pineale, che corrispondono agli organi di riproduzione maschili e femminili.

Impegnandosi a controllare i propri istinti, meditando e purificando gradualmente i nostri corpi (fisico, emotivo e mentale), le energie salgono ai centri superiori fino a produrre l'illuminazione propria dei Saggi.

I Maestri dicono che occorreranno ancora circa due secoli prima che tale processo abbia compimento. Allora la procreazione avverrà in modo più responsabile, tenendo conto delle esigenze dell'umanità, badando a coinvolgere nell'atto sessuale i tre piani di esistenza (fisico, emotivo e mentale), consapevoli che in tal modo si offre un'opportunità alle anime che intendono incarnarsi.

A quel punto, l'aspetto spirituale del matrimonio verrà compreso e ristabilito; tuttavia, per far ciò, occorre che fin da ora ci s'impegni a svolgere un'opera di educazione dell'opinione pubblica. È ovvio che, se non si agisce in tal senso, la responsabilità maggiore sarà di chi conosce la realtà delle cose, rispetto a chi ancora la ignora.

Inoltre, vanno chiariti ancora alcuni concetti. Innanzitutto, non è giusto attribuire la responsabilità di un atteggiamento errato all'uno o all'altro sesso. Infatti, sapendo che ci s'incarna alternativamente in ambedue per fare esperienze diverse, tutta l'umanità è ugualmente colpevole.

Ed ancora: comprendere davvero il senso della rinascita vuol dire accettare la legge karmica e le prove fornite da ogni esistenza. Infine, applicare la legge dell'Amore universale insegnata dalle Guide dell'umanità permetterebbe di praticare davvero la fratellanza ed in tal modo ricostruire la civiltà su nuove basi.

Per concludere: occorre sgombrare la mente da pregiudizi inveterati, come quello che imporrebbe ad un discepolo una vita a seconda dei casi di celibato o di nubilato. Infatti, se la divinità è onnipresente, non esiste una sfera d'azione dove l'uomo non possa agire divinamente.

Una vita che non sappia sviluppare armonicamente tutte le sue funzioni (animali, umane e divine) è frustrata ed incompleta. Del resto, l'esperienza familiare costituisce un ottimo banco di prova per un discepolo con gli adattamenti, i sacrifici ed il servizio che richiede.

Il metodo per incanalare la sessualità verso espressioni superiori consiste, dunque, nell'imporre alla natura inferiore una disciplina ed un ritmo, nell'essere disposti a sacrificarsi per gli esseri che tramite noi s'incarnano, nell'impegnarsi ad educarli e ad avviarli ad un'esistenza responsabile e rispettosa degli altri.

# I RAGGI E L'UOMO

L'uomo è un'anima incarnata; egli possiede, pertanto, la coscienza dell'immortalità e ciò lo distingue dagli altri esseri viventi. Tuttavia, proprio perché rappresenta un anello di congiunzione tra natura inferiore e superiore, è attratto alternativamente dagli allettamenti mondani e da quel Centro da cui avverte, spesso ancora in modo oscuro, di provenire.

L'uomo sta tra cielo e terra ed a lui spetta l'arduo compito di elevare la materia al cielo. Questo verrà realizzato nel corso dell'Età dell'Acquario in modo massivo, ma fin d'ora molti stanno unificando anima e corpo nelle cosiddette "nozze mistiche" od alchemiche che dir si voglia.

L'umanità intera sta vivendo un processo d'iniziazione che permetterà di acquisire la coscienza cristica, cioè d'identificarsi col sé divino che abita in noi. Ciò comporterà radicali cambiamenti in tutti i settori della vita associata.

Tale rinnovamento epocale è prodotto proprio dall'influsso dei Raggi sul nostro pianeta, cioè da un tipo di Energia che permette a determinate qualità dapprima di diffondersi ed infine di predominare.

Attualmente, risultano particolarmente attivi due Raggi: il quarto che permette di raggiungere l'Armonia tramite conflitto ed il quinto della conoscenza concreta che, stimolando il potere della mente, aprirà la strada all'intuizione. Il primo può essere definito il Raggio dell'anima del genere umano ed il secondo quello della sua personalità.

Ogni aspetto della complessa costituzione umana, cioè il corpo fisico come quello emotivo, mentale o causale, è coinvolto dall'azione benefica dei Raggi. Non si tratta di uccidere la personalità, ma di educare la natura inferiore alle esigenze del gruppo da intendersi in modo sempre più vasto, fino a comprendere tutte le forme manifestate.

Lo spirito di cooperazione che si va diffondendo, pur tra tante difficoltà, è indice di questa influenza e di questo cambiamento in atto, ormai irreversibile.

Infatti, se nella quarta razza atlantidea ebbe origine la lotta tra i due aspetti che caratterizzano l'essere umano, cioè quello puramente istintivo e quello spirituale, nell'odierna quinta razza tale conflitto, dopo aver raggiunto il suo culmine, inizia ad entrare in una fase di maggior equilibrio, in vista di un suo superamento, quando sarà l'anima a governare e non più la personalità terrena; nella futura sesta razza, invece, la fratellanza non rappresenterà più un concetto astratto, ma una realtà consolidata.

Tuttavia, già da oggi, le anime che hanno tratto profitto dalle esperienze vissute in una determinata razza passano a quella immediatamente superiore. È per questo motivo che si può dire che alcuni esponenti della razza futura sono già qui tra noi. Essi rappresentano i pionieri di un mondo nuovo ormai alle porte.

I processi evolutivi che hanno luogo nella coscienza provocano corrispondenti mutazioni nella forma fisica; quindi, è corretto affermare che la forma esterna rispecchia il livello evolutivo raggiunto.

Pertanto, l'evoluzione delle forme studiata dal Darwin prova che l'involucro esterno di ogni essere è modellato dall'energia interiore costantemente all'opera, che si serve di veicoli sempre più affinati e perfetti per sublimare e riscattare tutta la materia, altrimenti inerte ed incosciente.